

Ползва се само от комисията!

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ОЛИМПИАДА ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК**

ОБЛАСТЕН КРЪГ – 01.02.2014

XI клас

Указание

1. Преди прочитането учениците се запознават с въпросите към текста – 3 мин.
2. По време на първото четене учениците могат да отговарят на въпросите.
3. Текстът се чете втори път. По време на слушането учениците могат да проверяват и да поправят отговорите.
4. След второто слушане учениците разполагат с 4 мин. за проверка.

Cliccare non significa imparare

Tutti li vogliono, tutti li cercano. Sono due tipi piccoletti ma molto attivi, sempre disponibili quando uno studente deve compilare una ricerca. Basta chiamarli e loro corrono, portando sulle spalle decine e decine di pagine adatte all'argomento, scegliendone i brani utili e mettendoli in ordine uno dopo l'altro. Vanno sempre in coppia. Si chiamano Copia e Incolla, per gli amici anche «control C» e «control V»: è sufficiente piazzarsi alla tastiera, connettersi a Internet e il resto – grazie al copia-e-incolla – è solo un gioco da ragazzi. Basta pesanti enciclopedie! Addio sedute di consultazione in biblioteca! Ormai le ricerche si fanno così, schiacciando i tasti giusti. I vantaggi sono evidenti: velocità di esecuzione, abbondanza di materiale a disposizione e molta molta fatica in meno; senza contare che, alla fine, grazie a qualche piccolo accorgimento tecnico, la ricerca uscirà dalla stampante perfetta come un libro stampato, scritto tutto da noi. Però... Gli insegnanti però guardano con un certo sospetto i malloppi di pagine scritte a computer che i loro studenti depongono sulla cattedra: li avranno fatti da soli, compiendo almeno la santa fatica di cercare le fonti e di riassumerle, di copiare in bella e di rileggere, oppure saranno tutta farina del sacco dei servizievoli signori Copia e Incolla? L'atroce dubbio pesa ormai su qualunque compito a casa e, per scioglierlo, in Francia hanno già inventato un programma capace di smascherare i «copioni» via Internet: che non sono solo ragazzi delle medie ma persino universitari alle prese con la tesi. Una volta c'era il «Conoscere» (chiedete ai vostri genitori...), adesso esiste la Rete. Niente di male: ogni generazione ha i suoi metodi per cercare le informazioni che le interessano; anzi è bello che i ragazzi stringano precoce amicizia con quella straordinaria banca di notizie che è Internet. Il problema, infatti, non è documentarsi (anche saperlo fare è un'arte...), prendere appunti, riassumere testi altrui; il problema non è neppure «copiare», perché chi lo fa – a mano o a macchina – si impegna almeno a trascrivere, quindi a far filtrare qualcosa che rimane nel setaccio del cervello. Il guasto del copia-e-incolla sta invece nel rubare sapienza altrui in modo automatico, illudendosi che per approfondire un argomento basti accumulare le pagine senza nemmeno leggerle. Ma, cari «scaricatori» (dal pc): cliccare non significa imparare..